

La parola è

SOLDI



Il valore che toglie i valori

BEPPE SEBASTE
SCRITTORE

Com'è difficile parlare di soldi. Sembrano conferire un'aura a quelli che ne dispongono, come nel dialogo tra il giovane incantato Francis Scott Fitzgerald e il più anziano Ernest Hemingway: «I ricchi sono diversi da noi». E l'altro: «Sì, hanno più soldi».

Scrivendo Marx nel 1844, citando Shakespeare, che il denaro è «la prostituta universale», «legame di tutti i legami». Nel trascorrere delle epoche, dai mercanti agli industriali alle astratte vertigini della finanza (in letteratura, da Boccaccio a Zola, da Delfini al Wolfe de *Il falò delle vanità*), la storia materiale del denaro coincide col suo fantasma, il concetto di «valore» confonde il reale col virtuale. Solo quando scoppiano, le illusioni vengono chiamate «bolle», eppure sono della stessa «sostanza» che misura il prezzo del pane. Non sono passati tanti anni dalla baldoria della new economy, quando tutti giocavano in borsa come oggi al Superenalotto. Una serie di crac rovinosi ne decretò la fine, cui si aggiunse, prima della Parmalat, il tracollo dei «tango bond» legati all'Argentina. Le banche convocarono i clienti: nessun «interesse» sulla somma investita, ma la stessa nuda somma sarebbe stata risarcita «dopo trentotto anni». Un brivido serpeggiò nei volumi asettici e rassicuranti delle banche, quintessenza



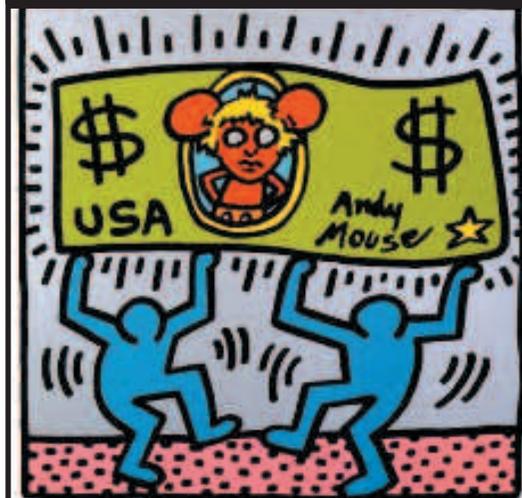
<ZXZ<X<ZXZ<X<

ZXZXCZX

ZXZXCZX

XZCXZCX

XZCXZCX



archittonica della rimozione della morte. Si investe denaro per esorcizzare questo fantasma - si risparmia per essere risparmiati. Ma è un simulacro. *Sparniare*, verbo documentato a partire dall'VIII secolo, significava «non spendere o non usare per tenere da parte», sinonimo di «salvare». Si risparmiavano cibo, grano. Ma i soldi?

«I soldi scompaiono, sono niente, solo la parola di Dio è solida», ha pontificato il Papa in tema di crisi dei mutui. Non era scalzo con addosso un umile saio, ma anche così le sue parole sarebbero suonate accademiche. Denaro «sterco del diavolo»? «Tutto ciò che chiedo è avere la possibilità di provare che il denaro non può davvero rendermi felice», ha detto un umorista inglese. Cui fa eco il

Il libro

SAGGIO SUI PROFITTI ■ David Ricardo (1772 - 1823) afferma il principio che il denaro non è solo il corrispettivo delle riserve auree, ma anche del tempo e delle merci.

La canzone / 1

MONEY MONEY ■ «I soldi fanno girare il mondo» cantava Liza Minnelli insieme a Joel Gray in «Cabaret». È stata la canzone più famosa del musical diretto da Bob Fosse nel 1972